



Protocollo n.457/U- FP 2023

Roma, 30 ottobre 2023

A tutte le Strutture

A tutti i coordinatori di Comparto FF.CC.

Loro Sedi

Care compagne, cari compagni,

Lo scorso 20 ottobre si è riunito a Bruxelles il Comitato per il Dialogo Sociale nelle Amministrazioni Centrali.

Diversi gli argomenti all'ordine del giorno. Il più importante è stato quello relativo agli sviluppi della discussione sulla **trasfusione dell'accordo europeo sulla digitalizzazione in una direttiva comunitaria**. A tal proposito, Nadja Salson di EPSU ha comunicato che nei giorni scorsi vi è stato un incontro informale tra rappresentanti di EPSU e della Commissione UE per capire l'intendimento di quest'ultima. L'esito dell'incontro è stato piuttosto sconcertante in quanto, a detta dei rappresentanti della Commissione, l'accordo europeo sulla digitalizzazione non sarebbe in linea con il Trattato e, in particolare, sembrerebbe con l'art. 153. Le strade prospettate sarebbero state, a questo punto, o una lettera formale di rigetto dell'istanza di una direttiva ovvero l'apertura di un confronto con la Commissione per verificare i punti di contrasto con il Trattato e se e come poterli adattare, senza però che in quest'ultimo caso ci fosse la garanzia di arrivare a una Direttiva.

La discussione in seno al Comitato si è svolta a porte chiuse – senza la partecipazione della rappresentante della Commissione – e ha visto la convergenza con la parte datoriale di EUPAE di non voler buttare a mare tutto il lavoro di questi mesi. Tuttavia, non si è raggiunta una conclusione su quale metodo poter utilizzare per far pressione.

E' stata poi comunicata una **nuova iniziativa della Commissione Europea, definita "Compact"**, che intenderebbe valorizzare il ruolo delle Amministrazioni Centrali nel contesto europeo. In proposito, è però emerso che tale iniziativa assume contorni ancora poco chiari, rispetto ai contenuti e agli obiettivi. Una volta che il testo finale sarà approvato dalla Commissione, ci potrà essere una reazione del Comitato che – si è auspicato – sia congiunta di EPSU e EUPAE, anche con l'obiettivo di far riferimento al summenzionato accordo europeo sulla digitalizzazione.

Il terzo argomento all'ordine del giorno era la **prosecuzione del confronto sulla transizione verde**, rispetto al quale si sono evidenziati alcuni possibili ambiziosi obiettivi da raggiungere, come l'aumento delle competenze tecnologiche da parte dei cittadini o la creazione di nuovi posti di lavoro.



Infine, si è evidenziata la **volontà di intervento della Commissione sulle riunioni dei comitati**. Si tratterebbe, in buona sostanza, di interventi di riduzione della spesa, in quanto si prevede un massimo di tre riunioni all'anno (di cui una almeno dev'essere online e una in modalità mista), una riduzione del numero di lingue per l'interpretazione e, infine, una riduzione del 50% sui rimborsi, considerando rimborsabili solo le spese per negoziati, intendendo come tali solo quelli finalizzati alla stipula di un accordo. A tal proposito, sia EPSU che EUPAE hanno evidenziato l'importanza della partecipazione in presenza, al fine di uno scambio e di un dialogo sociale più proficuo. È stato inoltre ricordato alla rappresentante della Commissione come questo prospettato taglio non sembri riguardare tutti i comitati del dialogo sociale e come questo appaia inaccettabile. Infine, è stato ribattuto come lo stesso concetto di negoziato sia stato interpretato in modo eccessivamente restrittivo dalla Commissione, visto che un negoziato non deve necessariamente essere finalizzato alla stipula di un accordo ma può portare, ad esempio, a dichiarazioni congiunte. È stato chiesto, pertanto, alla Commissione di rivedere la propria decisione.

Fraterni saluti.

Matteo Ariano

Florindo Oliverio

Componente del Comitato Europeo per
il dialogo sociale nelle amministrazioni centrali

Segretario Nazionale